

AUDIZIONE CAMERA DEI DEPUTATI SIGLE SINDACALI PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO, RIEPILOGO ISTANZE.

Rinnovando i sensi della nostra riconoscenza per l'audizione accordata, seguiamo con l'invio a promemoria, del riepilogo scritto delle istanze espresse a voce in sede di incontro telematico come svoltosi in data 11/5/2021

✓ ASA esprime in questa sede la necessità che tutti i lavoratori dello spettacolo, qualsiasi sia la mansione da loro svolta, possano trovare tutela all'interno di un contratto collettivo nazionale. Allo stato, infatti, tra i vari contratti collettivi già stipulati, non ne esiste uno che ricomprenda tutte le possibili mansioni svolte dagli operanti nel mondo dello spettacolo. Mancano infatti delle tariffe minime orarie che siano le stesse per tutti gli addetti ad una determinata mansione, mancano delle tariffe che siano facilmente individuabili dai lavoratori all'interno del contratto di categoria, mancano le tutele invocabili da tutti gli operatori che, pur di lavorare, si sottopongono a turni di oltre 12 ore, con reperibilità minima, in qualsiasi giorno dell'anno.

✓ Ad oggi, solo il contratto collettivo sottoscritto da ANICA è quello che meglio concilia questa necessità, ma non abbiamo ancora raggiunto una contrattazione nazionale che sia totalmente tutelante ed inclusiva per i lavoratori dello spettacolo;

✓ Come sindacato autonomo, una volta stipulato un contratto nazionale, che copra a 360 gradi i lavoratori dello spettacolo, auspichiamo anche la redazione di un contratto di secondo livello per rendere più specifica questa tutela;

✓ Seconda fondamentale necessità è relativa alla riforma del contratto di lavoro intermittente, di larga diffusione nel settore: durante la pandemia da COVID 19, con particolare riferimento alle misure di sostegno erogate ai lavoratori, la disomogeneità di questa categoria, è stata evidenziata in maniera drammatica. Per questioni di tutela del lavoro, sarebbe opportuno pensare a stabilire per legge un limite massimo di giornate per i contratti di lavoro intermittente (30gg all'anno ad esempio, massimo 60gg), superata questa soglia deve essere prevista una conversione del contratto di lavoro, ed il lavoratore stabilizzato. Ciò al fine di evitare un abuso di questa tipologia di contratti a discapito dell'operatore che, come si è visto, è stato escluso da qualsiasi forma di sostegno costituendo fanalino di coda di un settore, quello dello spettacolo, che contribuisce in consistente misura all'immagine nel mondo del nostro paese;

✓ Opportuna è anche la creazione di albi professionali per garantire un alto livello specialistico nelle prestazioni rese e per un censimento che consenta di capire, nero su bianco, la quantità di operatori presenti sull'intero territorio nazionale;

✓ Opportuna infine, è una riforma che garantisca ai lavoratori dello spettacolo, l'accesso alle misure previdenziali quale cassa integrazione, Naspi, e sostegni in genere per evitare che vengano considerati, come fatto fino ad ora, lavoratori di serie B.